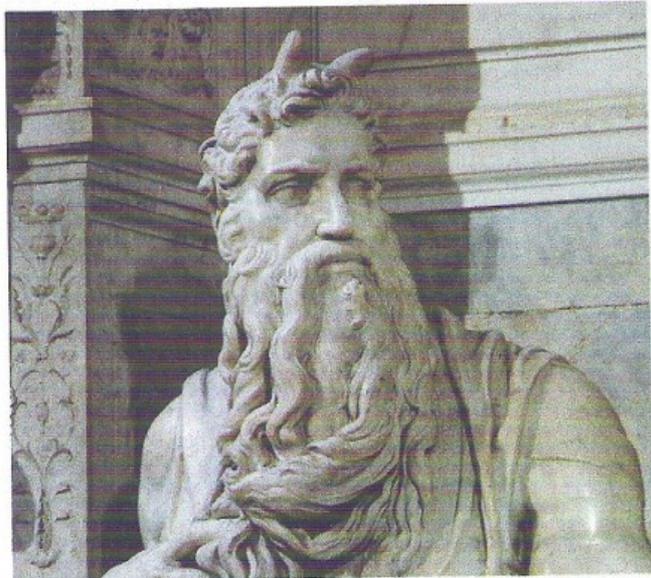


**UNA DOMANDA, UNA RISPOSTA**

# PERCHÉ UN UOMO TRADITO SI DICE CHE È CORNUTO?



Mosè di Michelangelo.

Può apparire strano ma nell'antichità le corna erano simbolo di forza, coraggio, ardore e virilità. Molte divinità e molti personaggi potenti venivano rappresentati cornuti, ossia dotati di un bel paio di corna più o meno grandi sulla fronte; uno degli ultimi esempi è il famoso Mosè di Michelangelo.

Orazio e Tibullo cantarono le "corna d'oro" del dio Bacco, molti re di Macedonia, Siria e Tracia ornavano con corna i loro diademi, oppure, nel caso dei sovrani guerrieri Alessandro e Pirro, i loro elmi. E allora perché ad un tratto l'epiteto "cornuto" è diventato l'insulto che tutti conosciamo? Ovviamente non c'è niente di sicuro e provato ma quasi tutti gli storici concordano

su una storia che sembra essere la più plausibile.

La divulgazione della parola "cornuto", in tutta Europa e in tutto il mondo, si è avuta grazie alle truppe siciliane che Guglielmo II (detto il buono) inviò a Costantinopoli contro l'imperatore bizantino Andronico, un tipo violento, sanguinario, esperto in congiure e grande "sciupafemmine".

Appena salito al potere pretendeva di fare tutto ciò che desiderava. Era un dongiovanni inesauribile e quando desiderava una donna sposata faceva incarcerare il marito e poi, dopo aver "consumato", apponeva all'ingresso dei loro palazzi teste di cervi o comunque animali con le corna.

Questo per mostrare la propria potenza e il trionfo. Fu allora, e precisamente nel 1185, che nacque il modo di dire greco "cherata poiein", mettere le corna, per indicare il pubblico "infortunio" coniugale subito dai mariti sudditi di Andronico. Quando i Siciliani arrivarono a Costantinopoli e videro questi trofei appesi nei palazzi nobiliari, capirono il motivo dell'espressione cornuto e, al loro rientro in patria, divulgarono questa curiosità alquanto singolare la quale, piano piano e con il passare degli anni, si

diffuse in tutta Europa.

In Italia spesso viene usato anche un altro termine che ha lo stesso significato: becco.

Questa parola proviene dall'infelice situazione del maschio della capra, il becco.

Egli possiede delle compagne che definire di facili costumi sarebbe riduttivo, infatti esse sono note per cambiare partner con la massima disinvoltura, ed è per questo che si usano anche le espressioni "far becco" o "essere becco" nelle accezioni di "tradire" e di "tradito".

Enzo46

"Se una donna perdona il suo uomo, non gli riscaldi poi le corna per colazione."

Marlene Dietrich

**Cartelli, targhe, etichette per ogni esigenza**



**NELLE MIGLIORI CARTOLERIE**

Distribuite dalla Ditta produttrice

**FRE.MA. s.r.l.**

www.frema.it - Tel. 0583 49.53.53 - 49.08.90

**AZIENDA LEADER  
NEL SETTORE FORNITURE PER UFFICIO**

**CERCA  
RAPPRESENTANTI**

in varie regioni italiane ben introdotti nel settore

Info: Tel. 335 346546